

Ci troviamo con Massimo Barletta, laureando in Comunicazione all'Università di Padova, per porgli qualche domanda riguardo al suo percorso di studi e, più nello specifico, il corso di Linguaggio Giornalistico.

Massimo, vorrai perdonarmi se sarò subito così pragmatico, ma, cosa ti dà questo corso in più rispetto ad un qualsiasi corso della tua facoltà? Lo consiglieresti ai tuoi colleghi? Perché?

Guarda, al momento non mi sbilancio, poiché siamo ancora agli inizi del corso. Non penso mi dia un qualcosa in più rispetto ad un altro corso ma è comunque un bene frequentarlo perché siccome il nostro corso di laurea non è suddiviso in curricula, la frequenza di questo corso può essere una buona discriminante tra i due principali versanti della comunicazione; e con ciò mi riferisco al marketing, alla pubblicità.

Frequentando un corso come questo sarai sicuramente interessato alla materia o, magari, un aspirante giornalista. Saprai bene che in un mestiere come questo il metodo di acquisizione delle informazioni è fondamentale; tu, ad esempio, come sei solito informarti?

Sono sicuramente interessato, altrimenti non lo avrei scelto. Per quanto riguarda invece le mie modalità di reperimento delle informazioni ti dico subito che da sempre sono solito guardare il telegiornale: prima pagina la mattina e puntualmente quello delle 20:00.

Bene, ora passiamo allo step successivo: secondo te in che misura - potrebbe essere anche nulla- questo corso sta influenzando sulle tue modalità di selezione delle informazioni?

No, non è nulla, anche se non credo sia nemmeno molto importante. Devo comunque dire che la frequenza del corso mi ha spinto ad iscrivermi ad un social network come Twitter che finora non consideravo minimamente. Quindi se devo darti un giudizio definitivo, diciamo che il corso ha influito, anche se non in maniera preponderante.

Con quest'ultima domanda abbiamo concluso la nostra intervista. Grazie per la disponibilità, Massimo!

Intervistato: Massimo Barletta

Massimiliano Pappalardo

massimiliano.pappalardo@studenti.unipd.it